

IN QUARANTAMILA A SARZANA
OTTANTA EVENTI PER BAMBINI, RAGAZZI E ADULTI

Le testimonianze di tanti pensatori
Ci sono creativi, teorici, studiosi del pensiero.
E ancora lezioni, spettacoli e confronti

Festival della Mente a Sarzana

La sfida della creatività

di LUCIO BERTOLI

SARZANA - Riparte venerdì 2 settembre il **Festival della Mente**, il primo festival in Europa dedicato alla creatività e ai processi creativi. Progettato e diretto da Giulia Cogoli, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio Spezia e dal Comune di Sarzana, è giunto alla sua 8ª edizione. E' un crescente successo.

Nel programma di quest'anno, che prevede ottanta eventi, si è mantenuto l'impegno nel realizzare - dice Giulia Cogoli - «un percorso stimolante e innovativo per un pubblico attento come quello che ogni anno arriva da tutta Italia a Sarzana sempre più numeroso, quarantamila le presenze nelle ultime edizioni».

Il festival è dedicato a tutti: ai bambini e ai ragazzi; agli adulti di qualsiasi età e formazione culturale, purché motivati ad approfondire, ad ascoltare e a confrontarsi con gli scienziati, i filosofi, gli psicoanalisti, gli scrittori, gli artisti italiani e stranieri che arriveranno a Sarzana da venerdì a domenica.

Il progetto che il Festival porta avanti «è quello di parlare - spiega Giulia Cogoli - della creatività e dei processi creativi attraverso la testimonianza di pensatori, creativi, teorici, studiosi della mente e del pensiero con laboratori, lezioni, spettacoli, realizzati

e pensati appositamente».

Così la sfida continua nella ricerca di argomenti innovativi, mai scontati, per offrire stimoli nuovi in un'atmosfera piacevole e spontanea. Ecco alcune delle tematiche affrontate e approfondite dagli oltre sessanta relatori presenti.

La sociologa Chiara Saraceno apre con una lectio dal titolo «Troppa disuguaglianza è un freno al benessere di tutti» sul tema delle disparità economiche, di genere, etniche e di come questi fenomeni abbiano conseguenze inique per chi ne è coinvolto, ma anche per la società nel suo complesso, impoverendone la capacità di innovazione e di tenuta.

Il filosofo, sociologo Zygmunt Bauman propone una riflessione sulla grande differenza che vi è fra comunità e rete, sul successo dei social network e facebook e la loro ricaduta sociale.

Il critico-saggista Marco Belpoliti analizza il potere ipnotico della televisione a fronte di un suo pronosticato declino nell'era dei nuovi media. Il critico Alfonso Berardinelli riflette su tipi, stili e poteri degli intellettuali e sul ruolo che hanno nella società contemporanea. Il demografo Gianpiero Dalla Zuanna affronta il tema della famiglia, struttura ancora portante nel mondo occidentale, in particolar modo in Italia, e con cifre e dati tratterà un profilo delle trasfor-

mazioni in atto.

Lo storico Adriano Prosperi analizza il rapporto tra delitto e perdono, tra punizione e rieducazione. Il critico Ranieri Polese dialoga con la scrittrice spagnola Almudena Grandes sulla storia della guerra civile spagnola e sul rapporto fra storia e letteratura. Il filologo e grecista Maurizio Bettini indaga le forme mitiche della memoria in Grecia e a Roma.

Per tre sere lo storico Alessandro Barbero propone tre racconti sul come pensava e viveva l'uomo del Medioevo partendo da tre figure dell'epoca: il frate, il mercante e il cavaliere.

Numerosi gli spettacoli, i recital e gli appuntamenti proposti da grandi nomi del teatro, del cinema e della musica.

Due anteprime assolute: l'attore Giuseppe Battiston e il cantautore Gianmaria Testa presentano il loro nuovo spettacolo *Italy*, dedicato a Pascoli e al tema dell'emigrazioni ieri ed oggi. Silvio Orlando porta in scena sotto forma di lettura il dialogo etico-filosofico di Diderot *Il nipote di Rameau*. Il violinista Alexander Balanescu e il Balanescu Quartet accompagnano l'attore e regista Pippo Delbono nello spettacolo concerto *Amore e carne* sulle parole di Pasolini, Rimbaud ed Eliot.

Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni propongono, in occasione del centenario della nascita

di Attilio Bertolucci, un recital di scritti e poesie che testimoniano l'amicizia e il rapporto tra Attilio Bertolucci e Pier Paolo Pasolini. Il regista Giuseppe Bertolucci e lo scrittore Emanuele Trevi si confrontano sul rapporto tra cinema e letteratura. L'artista Giuseppe Penone ripercorre con lo storico dell'arte Sergio Risaliti le principali tappe creative del suo lavoro; l'architetto Vittorio Gregotti parlerà di città, di metropoli e di disegno urbano, il designer Enzo Mari si racconta a partire dagli anni della formazione ai grandi progetti realizzati in tutto il mondo.

Non mancano i filosofi: Franca D'Agostini propone una ricognizione dei diversi tipi di menzogna; Salvatore Veca parla dell'immaginazione filosofica e Michela Marzano propone il tema dell'anoressia come sintomo del malessere contemporaneo. Il priore della comunità monastica di Bose Enzo Bianchi, propone una riflessione sull'importanza della ricerca spirituale, di vie di umanizzazione per credenti e non, per vivere una vita migliore. Il genetista Edoardo Boncinelli per tre sere consecutive risponde alla domanda «Che cos'è la vita?». Il matematico Ennio Peres analizza il rapporto tra matematica e vita. Il mentalista Francesco Tesei, un vero e proprio giocoliere della mente, propone al pubblico evoluzioni e acrobazie con una delle cose più intime e personali: i nostri pensieri. Ecco Sarzana la creativa.

I numeri del festival

» 3 giorni di incontri, letture, spettacoli, workshop e laboratori

» 13 location nel centro storico

» 82 eventi: 39 per adulti, 40 per bambini, 3 presentazioni dei Libri del Festival della Mente

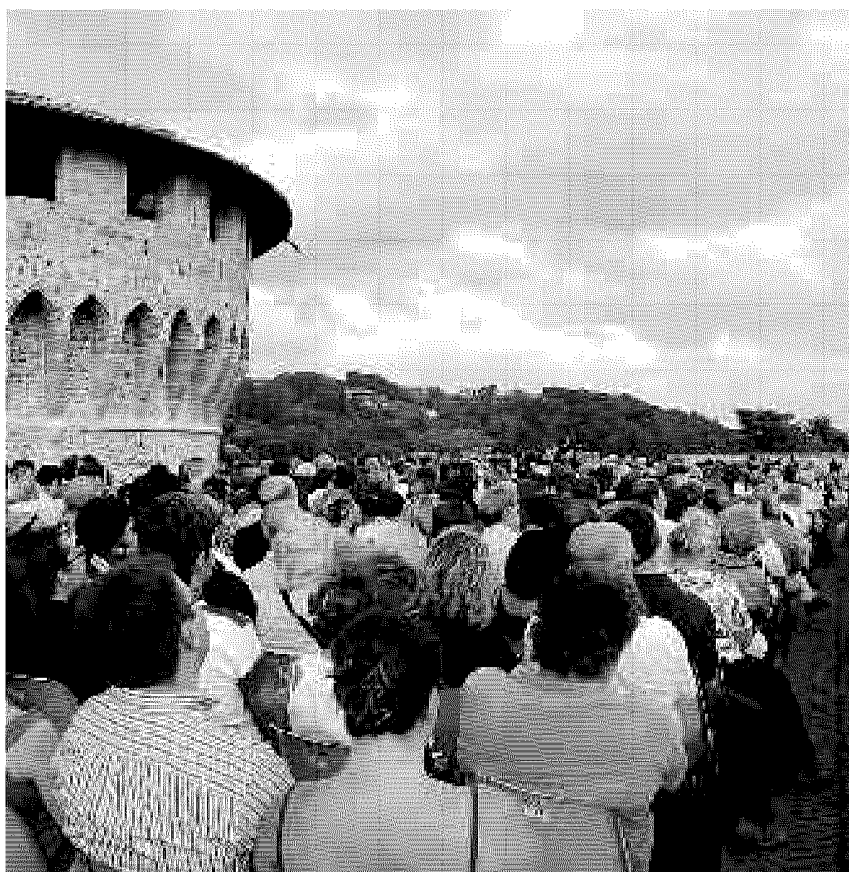
» 64 relatori per l'ottava edizione

» 40 mila presenze nel 2010

» 300 relatori nelle precedenti sette edizioni

» 600 ragazzi volontari

» 12 titoli già pubblicati nella collana i Libri del Festival della Mente (33 edizioni, circa 100.000 copie e quattro traduzioni all'estero)



Quattrocento eventi, con trecento relatori nelle sette passate edizioni del Festival della Mente. A sinistra e sotto: alcuni momenti degli incontri della edizione 2010 del festival che ha registrato 40 mila presenze a Sarzano in tre giorni

